

## GUIDA ALLA COMPILAZIONE - PROPOSTA DI PATTO DI COLLABORAZIONE

Nel rispetto del *Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni*, la *Proposta di Patto* può essere presentata da un **singolo cittadino attivo o cittadina attiva**, da un **gruppo informale di cittadini attivi** o da un'**organizzazione** (con specifica forma giuridica).

Questa breve guida vuole supportare i cittadini attivi nella compilazione della *Proposta di Patto*:

1. si parte dall'individuazione di un **referente** che assume il ruolo di portavoce del progetto e che diviene l'interlocutore principale con il Comune;
2. si sceglie il **titolo della proposta**, che deve essere il più possibile semplice ed evocativo;
3. si individua l'**area di intervento**, che può essere singola (si indica con una "x" nella tabella) o multipla perché molto spesso i patti di collaborazione sono trasversali a più categorie. In questo caso è necessario numerare le scelte partendo dall'area prioritaria;
4. si procede individuando l'**area** (localizzazione) o – nel caso di beni comuni immateriali - l'**ambito** in cui si inserisce l'iniziativa;
5. nel punto successivo le domande vertono non solo sulla **motivazione** del cittadino/gruppo ma anche sul **bisogno collettivo** al quale si intende dare risposta tramite le attività. È qui che viene identificato l'**interesse generale** che si vuole tutelare con la sottoscrizione di un patto di collaborazione;
6. si passa quindi agli **obiettivi** che si vogliono raggiungere (*quale cambiamento/i voglio generare ?*) e all'elenco delle **attività** che si intende realizzare (*quali sono le fasi e le azioni concrete per innescare il cambiamento?*);
7. segue la definizione dei **volontari**, della **comunità di riferimento** e della **rete territoriale**: *chi può aiutarmi a realizzare il progetto? Chi può partecipare e godere dell'iniziativa ? Chi può aiutarmi ad arricchirla?*
8. nella definizione della **durata** del progetto, si consiglia generalmente un primo anno di sperimentazione e si arriva fino a 3/5 anni per le iniziative di medio lungo termine;
9. infine è necessario stilare la lista di **strumenti e risorse** proprie da mettere a disposizione del patto di collaborazione: tempo, esperienze, conoscenze, competenze, strumentazione, materiali etc.

Il Comune può collaborare alla realizzazione dell'iniziativa secondo varie **forme di sostegno** elencate nel Titolo III del vigente Regolamento;

10. alla proposta va allegata la scheda corrispondente ad ogni proponente: i raggruppamenti informali compilano la "scheda per i gruppi informali" e le organizzazioni la "scheda per le organizzazioni".

È possibile allegare **altro materiale** che si ritiene utile per una migliore comprensione della proposta (foto, video, lettere di adesione, mappe ecc.).

La proposta va inviata via e-mail a [protocollo@comune.chieri.to.it](mailto:protocollo@comune.chieri.to.it) mettendo in copia [benicomuni@comune.chieri.to.it](mailto:benicomuni@comune.chieri.to.it) o consegnata a mano al Protocollo del Comune di Chieri.

Tutti i patti di collaborazione sono pubblicati sul sito <https://www.comune.chieri.to.it/chieri-aperta/patti-condivisione>